Tra Juve e Cagliari situazione stazionaria anche se i sardi hanno guadagnato un punto

MILAN ANCORA IN CORSA

INTER JUVENTUS 0 0 — Benché il medico azzurro dr Fini lo avesse giudicato moribondo o giù di lì, Mazzola ha sgambettato come al solito contro la Juve non riuscendo a segnare solo perché guardato a vista (nella foto da LEONCINI e CUCCUREDDU) perché neanche la Juve aveva creduto alla diagnosi del medico (ed ha fatto bene)

Fiorentina e Inter addio scudetto?

La freddezza dei tifosi nel derby romano ammonimento ai responsabili di Roma e Lazio - L'arbitro De Marchi ha fatto il suo tempo

Ancora una volta siamo di fronte ad una domenica strana, difficile da interpretare o meglio che può essere interpretata in modi completamente difformi. A guardare infatti i risultati la classifica e le indicazioni del campo bisognerebbe concludere che è stato un turno completamente favorevole al Cagliari non solo perché i sardi hanno riportato a due punti il vantaggio sulla Juventus (grazie alla vittoria sul Napoli ed al concomitante pareggio dei bianconeri a San Siro) ma anche perché la squadra di Scopigno ha fornito una apprezzabile dimostrazione di salute e di buon gioco sia individuale che collettivo proprio mentre la Juve al contrario appariva con il fiatone era in difficoltà a San Siro rischiava persino la capitolazione contro l'Inter

Sembrerebbe giusto dunque parlare di una nuova inversione di tendenza a favore del Cagliari e sarebbe anche bello perché la squadra di Scopigno e di Riva è effettivamente una delle più corrette e simpatiche. Ma a frenare gli entusiasmi sono le conclusioni cui si arriva da una diversa angolazione cioè guardando la media inglese ed il calendario delle prossime partite

La media inglese dice infatti che Juventus e Cagliari sono in perfetta parità il calendario da parte sua aggiunge che questa domenica il Cagliari viene a Roma mentre la Juve ospita il Napoli e domenica prossima c'è infine l'atteso scontro diretto tra Juve e Cagliari sul campo dei bianconeri. Come dire che in due domeniche la situazione potrebbe cambiare di nuovo, ribaltarsi definitivamente a favore della Juventus. Si vede dunque perché si impone ancora la massima prudenza perché conviene rinviare il discorso sulle prospettive della lotta per lo scudetto di almeno quindici giorni

Tra l'altro non è ancora escluso che tra i due litiganti si inserisca un terzo incomodo, nelle vesti del Milan che è a quattro punti dal Cagliari in classifica ma a due sole lunghezze in media inglese e che ha il vantaggio di dover ancora giocare sia contro la Juventus che contro il Cagliari

Si tratta di una ipotesi affascinante anche se aleatoria e di non facile realizzazione per cui crediamo che non convenga ancora prenderla in considerazione. Piuttosto invece ci sembra che la domenica sia risultata decisiva per altri due versi per aver definitivamente tolto dal giro scudetto l'Inter e la Fiorentina (che sono è vero a quota 28 in classifica ma a meno 6 in media inglese) e per aver riaperto il discorso sul la situazione in coda

Dove il Brescia battendo il Palermo si è portato a quota 13 ad un punto dai rosanero e dove la Sampdoria vincendo il confronto diretto ha raggiunto il Bari a quota 15. Come dire che il fatto nuovo è costituito dal crollo del Bari nella zona minata (ed in modo minore dal risveglio del Brescia) Come dire che ora tra le quattro squadre regna un equilibrio sovrano assoluto

Ma la lotta sembra dover restare circoscritta alle quattro già citate perché la Lazio si è portata a quota 18 e a dire a tre punti da Bari e Sampdoria grazie al pareggio del derby. In verità la Lazio avrebbe potuto addirittura vincere se non fosse stato per l'ingenuità e l'inesperienza della squadra bianco azzurra e se non fosse stato per gli errori dell'arbitro De Marchi. Per quanto riguarda il primo punto la Lazio non può che recitare il mea culpa non può che invitare alla pazienza i suoi sostenitori perché si tratta di difetti inevitabili in squadre giovani ed in via di crescita come è quella laziale

Per quanto riguarda il secondo punto invece bisogna sottolineare che il direttore di gara di Pordenone ha confermato all'Olimpico di aver fatto ormai il suo tempo non è più mobile segue l'azione da 50 metri non ha più personalità, non ha il colpo d'occhio necessario per individuare d'acchitto i falli ed i responsabili

Già prima dell'episodio del rigore contestato De Marchi ne aveva fatte di tutti i colori poi il rigore ha raggiunto veramente il colmo, come hanno confermato la sera di domenica le riprese della TV (dimostrando che non c'era il minimo appiglio) E dopo ha addirittura perso la trebisonda rischiando di provocare una invasione di campo da parte dei tifosi laziali

Se ciò non è avvenuto è stato un po per la correttezza e la maturità degli sportivi romani un po perché il «derby» era nato e si è svolto in una atmosfera di freddezza se non proprio di disinteresse assoluto (sono stati incassati solo 81 milioni rispetto ai 120 del derby di andata) dato il deludente comportamento di Roma e Lazio nelle ultime domeniche

Anche questa in fondo è una dimostrazione di maturità una lezione per i dirigenti e gli allenatori i quali devono persuadersi che gli sportivi non sono più disposti a farsi prendere per il naso da nessuno O ci sono le grandi squadre i grandi giocatori i grandi programmi ed allora i prezzi alti possono anche essere subiti (mai giustificati) oppure non ci sono i gran di giocatori, le grandi squadre i grandi programmi e quindi bisogna realizzare una politica di prezzi popolari Ed è inutile tentare di «montare» l'avvenimento con spa rate pubblicitarie e con promesse di obiettivi mirabolanti perché le parole ormai hanno fatto il loro tempo Ci pensino i responsabili delle due squadre romane

r. f.

INTER - JUVENTUS 0-0 — Se Mazzola è stato ben controllato, sul fronte opposto «cure» non minori ha ricevuto ANASTASI che nella foto vediamo circondato da ben tre neroazzurri (Suarez Bertini e Celia) mentre sullo sfondo Burgnich e Haller stanno a guardare

La gara di sci più affollata

Domenica in Svezia si è svolta la tradizionale Coppa Vasa di sci, alla quale hanno partecipato circa 8 mila sciatori di ogni paese, tra i quali anche vecchietti di 70 anni La coppa è stata vinta dallo svedese Lars Arne Bolling davanti a Gerhard Grimmer della RDT Nelle telefoto due aspetti della gigantesca manifestazione di sci

I gregari contano e Merckx non lo sapeva...

Un belga uno svedese e un danese sono le rivelazioni di questo frutto acerbo che è il ciclismo di febbraio Il belga è Patrick Sercu l'uomo che ha tenuto testa a Merckx nel Giro di Sardegna non a torto definito il giro dei belgi avendo gli stessi vinto sei volte su sette Di Sercu vi abbiamo già parlato lo rivedremo nella Milano Torino di sabato prossimo nella Tirreno Adriatico nella Milano Sanremo e via di seguito In Sardegna Patrick ha fatto faville ha dato ragione a coloro che ritenevano il campione mondiale di velocità su pista un ottimo stradista ma il «platond» del ragazzo della Dreher è ancora da scoprire Potrebbe essere una fiammata di primavera (Sercu veniva rodatissimo dalle «Sei giorni») potrebbe essere qualcosa di più ma in quale misura? Certo Sercu possiede la compostezza e la pedalata agile e rotonda il suo spunto è bruciante le brevi salite non lo spaventano ha classe intelligenza veduta di corsa ma farà l'abitudine alle lunghe distanze e alle grandi vette?

Magnifico interrogativo questo Sercu che ha lasciato Merckx a bocca amara sul monte Ortobene La sera stessa Merckx è volato in patria per disputare l'indomani il «Het Volk» vinto da Verbeeck e dove Eddy è giunto settimo facendosi sorprendere nel finale Non è il Merckx del 69 quello visto nell'arco della settimana Perché? Difficile stabilire i motivi La figlioletta nata da poco il nervosismo la gioia e la commozione di un uomo che diventa padre per la prima volta un inverno non proprio da certosino (feste banchetti e bevute oltre il lecito hanno scritto) e non dimentichiamo la caduta sull'anello di Blois i capogiri e il cedimento nel Trofeo Baracchi, la gastrite e la nausea della «Sei giorni» milanese

E fin qui siamo ancora nel campo delle ipotesi dei dubbi e poi un grande motore può anche incepparsi un momento e richiedere il tempo necessario per riscaldarsi

Certo ci siamo sempre chiesti se Merckx non ha corso troppo e vinto troppo se il suo fisico è talmente robusto e intaccabile come quello di un individuo che stravizia e arriva a cent'anni e comunque un errore di presunzione Eddy l'ha commesso lasciandosi sfuggire scudieri del valore di Vandebossche Sercu e Reybroeck Già in Sardegna l'atleta di Tervuren avrebbe vinto se Sercu si fosse trovano nei panni dello scorso anno cioè in maglia Faema e non in maglia Dreher Contano i «garrun» (i garretti) come diceva Alfredo Binda ma abbiamo l'impressione di un indebolimento della compagine di Merckx rispetto allo scorso anno Un altro esempio riguardante il «Sardegna» Ecco con Sercu Reybroeck e Vandebossche al fianco Eddy avrebbe coperto il vuoto creatosi per la foratura subita nella tappa di Oristano invece tutto solo nella caccia ha perso 1 35

I gregari contano parecchio E a proposito d'inseguimento ci rimarrà impresso nella memoria quello operato dallo svedese Pettersson nella Sassari Cagliari che l'astuto Altig si è agganciato davanti ad una pattuglia di volenterosi Dunque Gosta Pettersson è stato uno spettacolo una vera forza della natura Schizzato fuori del gruppo in ritardo di ben otto minuti lo si vedeva stempiato (ha 29 anni) ma il viso pulito di uno che nonostante le mille gare dilettantistiche si diverte ancora) ha annullato il distacco con un impressionante azione durata 72 chilometri Le sue leve giravano come mulinelli e i due che gli stavano a ruota (Chemello e Vandekerkove) hanno commentato «Gosta è un fenomeno

Da vedere quindi anche il prosieguo di Gosta Pettersson e fratelli Il danese rivelazione si chiama Leif Mortenson campione mondiale dei dilettanti a Brno e brillante protagonista nella Genova Nizza che Armani ha fatto sua a spese di Cimondi L'Andaccia di Mortensen promette qualcosa di bello Il velocista Armani esulta dopo un giro di Sardegna che lo aveva segnalato per qualche fughetta ma mentr'altro Armani è un tipo vivace pericoloso ma Cimondi era sincero in Sardegna quando diceva di sentirsi ancora legato in salita Per questo motivo non c'è tutto di ruota Armani in montagna e comunque il Gimondi di febbraio ci pare sereno tranquillo fiducioso ed è già qualcosa agli albori di una stagione con molto moltissimo ancora tutto da raccontare

Gino Sala

Stasera a Los Angeles

Laguna all'assalto del titolo di Ramos

LOS ANGELES 2

Esperienza velocità mobilità e resistenza sono le qualità sulle quali puntera domani il panamense Ismael Laguna per riconquistare dopo averlo perduto circa cinque anni fa il titolo mondiale dei «leggeri» incontrando Nando Ramos

Il match si svolgerà sul ring dell'Arena dello sport di Los Angeles dove Ramos divenne il 18 febbraio 1969 il più giovane campione del mondo che si sia mai avuto in questa categoria battendo all'undicesima ripresa il dominicano Carlos Teo Cruz molto recentemente nel disastro aereo di Santo Domingo

Il californiano ha poi difeso la corona contro il giapponese Yoshiyaki Numata mettendolo k o alla sesta ripresa nello scorso ottobre sempre sul ring di Los Angeles sul quale si è prevalentemente costruito il suo «record» con 28 vittorie e tre sconfitte

Ismael Laguna, nonostante i suoi 27 anni è sempre rimasto nei primi posti delle classifiche mondiali dei «leggeri» in questi nove anni di attività Da quando divenne professionista nel 1961, ha disputato 67 incontri e divenne campione del mondo nell'aprile del 1965 battendo ai punti il portoricano Carlos Ortiz Perdette il titolo nella rivincita nel novembre dello stesso anno e fu sconfitto ancora nella «bella» nell'agosto 1967 l'inora ha riportato 60 vittorie contro sei sconfitte e un match pari Alcune constatazioni di natura tecnica fanno leggermente pendere la bilancia dei pronostici a favore di Laguna che non ebbe difficoltà a rientrare nei limiti della categoria e non è mai andato al tappeto La sua resistenza è notevole ma sarà messa a dura prova contro Ramos che ha inviato fuori combattimento 19 dei suoi 31 avversari Tuttavia non bisogna trascurare che anche il panamense ha il pugno del k o avendo ottenuto 34 vittorie prima del limite

Si ritiene che più di 150 mila dollari frutterà la riunione allestita dalla signora Aleen Eaton l'unica donna nel mondo a fare l'organizzatrice di pugilato alla quale spetta gran parte del merito se Ramos è diventato un idolo della California

Per la Coppa dei Campioni

I «viola» a Glasgow

Dal nostro inviato

GLASGOW 2

Con un volo Carter da Torino a Glasgow abbiamo viaggiato per due ore e mezza con i giocatori della Fiorentina e l'allenatore del Celtic Jock Stein Abbiamo avuto tutto il tempo per conoscere la formazione che Pesaola schiererà al Celtic Park mercoledì sera contro i campioni biancoverdi di Scozia per i quarti di finale della Coppa dei Campioni e allo stesso tempo per conoscere i motivi dell'allontanamento di Chiarugi dalla comitiva

Iniziamo dalla formazione Eccola Superchi Rogora Longoni Carpenetti Feriante Brizi Esposito Merlo Maraschi De Sisti Amarildo In panchina resteranno Bandoni Cencetti Rizzo Mariani Due di loro potranno essere utilizzati in qualsiasi momento della gara

Pesaola dopo aver reso noto la formazione ha dichiarato che Amarildo dovrà controllare il terzino Gemmell un difensore con le caratteristiche di un attaccante mentre Esposito monterà la guardia al «cervello» della squadra, il laterale destro Murdoch

Poi l'allenatore della Fiorentina ancora un po depresso a causa della sconfitta subita ieri dal viola contro il Torino (sconfitta che ha sanzionato l'esclusione della Fiorentina dalla lotta finale per lo scudetto) ha fatto chiaramente intendere che la squadra baderà più a non subire reti che a realizzarle «Per segnare — ha precisato — dovremo arrivare sotto porta attraverso delle trian golazioni Non possiamo impostare la partita sul contropiede, non abbiamo elementi capaci a disposizione Dobbiamo infatti creare una muraglia sul centro campo per infrangere le iniziative degli avversari»

A questo punto la domanda dell'allontanamento di Chiarugi un attaccante dal gioco imprevedibile che avrebbe potuto mettere in crisi la Celtic è stata d'obbligo Pesaola ci ha risposto «Chiarugi non sta bene sta attraversando un periodo grigio ed è per questo che ho preferito mandarlo un po di giorni a riposare e a schiarirsi le idee» Pesaola ha concluso annunciando che domani mattina i giocatori effettueranno una seduta ginnico atletica sul campo di Troon una località a quaranta chilometri da Glasgow dove si trova in ritiro la squadra

Jock Stein come abbiamo già accennato ha viaggiato sullo stesso aereo della Fiorentina Stein la formazione la renderà nota domani o forse mercoledì poco prima del match La ragione? Eccola «Per la verità dopo avere assistito alla partita di Torino non ho dubbi ma è mia abitudine tenere gli uomini sempre sotto pressione Nelle partite bisogna iniziare a ritmo sostenuto e caso mai finire rallentando Il gioco del calcio è fatto di ritmo di energia di foga e noi scozzesi questi requisiti li abbiamo tutti»

Quindi lei è sicuro di battere la Fiorentina? «Penso di sì Non credo che gli italiani siano capaci di reggere il nostro ritmo»

Mister Stein è stato sottoposto ad una lunga fila di domande e alla fine ci è sembrato di capire che egli sia intenzionato a far giocare questa squadra Williams Craig Gemmell Murdoch McNeill Brogan Johnstone Lennox Wallace Hay Hughes Come è noto la partita avrà inizio alle ore 20 italiane e da tempo lo stadio (80 mila) è esaurito

Loris Ciullini

Coppa delle Fiere

L'Inter a Berlino (nevica)

BERLINO, 2

La squadra dell'Inter è giunta a Berlino in vista della partita che domani sera (inizio ore 19 30) dovrà sostenere contro l'Hertha nella gara d'andata valevole per l'accesso alle semifinali della Coppa delle Fiere

Erano assenti dalla comitiva interista Mazzola, Burghich e Bellugi Mentre per i due difensori il forfait era d'obbligo, essendosi ambedue infortunati, per l'attaccante questa è stata la spiegazione di Heriberto Herrera «Sandro è rientrato in squadra fornendo una notevole prestazione ma era stato fermo per otto giorni ed era stato colpito da una forma febbrile Per questi motivi era logico tenerlo a riposo di certo non gli avrebbe giovato disputare tre partite in una settimana»

Per quanto riguarda la formazione il trainer nerazzurro ha dichiarato che la renderà nota all'ultimo momento Intanto la neve sembra compromettere lo svolgimento di questa partita Sul campo da gioco nelle ultime ore sono caduti dodici centimetri di neve e, malgrado il lavoro degli spalatori sia continuo si dispera di averlo disponibile per la partita Questa dunque è in forse La decisione definitiva verrà presa solamente domani sera prima dell'inizio

La Svezia piega il Messico (1-0)

PUEBLA MESSICO 2

La nazionale di calcio svedese ha battuto la nazionale del Messico (1-0) con rete di Eriksson al 27 della ripresa) in un incontro amichevole nello stadio di Puebla nel quadro della preparazione per i campionati mondiali in programma il giugno prossimo in Messico Dopo il primo tempo le due squadre erano in parità a reti inviolate

Montes: 9"9 sui 100 m. (mondiale eguagliato)

CITTA DEL PANAMA 2

Il cubano Pablo Montes ha eguagliato il record mondiale omologato dai cento metri piani con il tempo di 9 9 Montes rappresenta Cuba agli Undicesimi Giochi dell'America centrale e dei Caraibi Il record omologato appartiene all'americano Jim Hines che lo stabilì il 20 giugno 1968 a Sacramento California

Per l'incontro di Coppa delle Coppe con il Goeztepe

Salvori Cappellini e Cordova dubbi domani nella Roma

Archiviato il 72 derby con la Lazio pur con tutte le note polemiche che l'hanno seguito e che accompagnano inevitabilmente ogni scontro stracittadino la Roma ha ripreso ieri mattina la sua preparazione in vista dell'incontro con i turchi del Goeztepe di Izmir in programma per le ore 15 di domani allo stadio Olimpico e valido con match di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe

Alle Tre Fontane nell'ormai tradizionale conferenza stampa del lunedì dopo aver affrontato l'argomento «derby» ed aver parlato del primato della Roma in fatto di pali Herrera ha dichiarato di non avere ancora deciso la formazione che opporrà ai turchi e che sceglierà gli undici giallorossi questa mattina dopo allenamento di Grottaferrata nel corso del quale avrà modo di rendersi conto delle condizioni dei singoli giocatori reduci dal derby e soprattutto di Cappellini che è attualmente l'elemento più pericoloso del quintetto avanzato giallorosso di Salvori e di Cordoba I tre giallorossi nella partita con la Lazio hanno riportato varie contusioni e la loro partecipazione alla partita con i Goeztepe va posta in forse anche se per Salvori e Cordoba tecnicamente sta nascendo da la possibilità di un recupero *per all'ultimo grazie alle intense cure* cui sono stati sottoposti Seri dubbi invece si intravedono per Cappellini che accusa una forte contusione con emotoma alla coscia destra

Herrera ha ieri allenato alcuni giocatori (Petrelli Scaratti Braglia Da Rosa Benetez e Zanetti) che potrebbero essere inseriti durante la partita grazie al regolamento che prevede due sostituzioni oltre a quella del portiere Se Cappellini — come si pensa — dovesse dare forfait verrebbe sostituito da Braglia mentre Petrelli dovrebbe fare il suo rientro in difesa

L'incontro con il Goeztepe sarà diretto dall'arbitro polacco Stanislaw Eksztajn

Famechon affronterà Saldivar a Roma?

Da fonti australiane è giunta la notizia che il campione del mondo dei pesi piuma Johnny Famechon abbia intenzione di mettere in palio il proprio titolo contro il messicano Vicente Saldivar a Roma Il match dovrebbe svolgersi il 9 maggio

La notizia non è stata confermata dagli ambienti organizzativi capitolini

Alla Jacot la coppa femminile del mondo di sci

NORTH VANCOUVER 2

La francese Michele Jacot ha vinto la Coppa del Mondo femminile di sci con il successo di venerdì scorso nello slalom gigante al concorso scustico internazionale canadese

L'unica avversaria che poteva portarle via il titolo 1970 la connazionale Franco se Macchi è stata squalificata nello slalom speciale vinto da un altra francese Ingrid Laffourgue davanti alla sorella Britt

Venerdì al Palazzetto

Mc Cormack duro «test» per Petriglia

Venerdì prossimo al Palazzetto dello sport organizzata da Sabbatini si svolgerà una interessante riunione di boxe imperniata sull'incontro Petriglia McCormack

Quello che affronterà il biondino di Carchitti sarà un impegno severissimo Pat Mc Cormack infatti è un pugile imbattuto dopo nove incontri e ben sette li ha vinti prima del limite E duro, abile e molto picchiatore

Il contorno è tutto giovane giovane e proporrà al pubblico capitolino gli inediti (in veste professionistica) Adinolfi e Sciarrone (mediomassimi) e infine Biancu

Questo il programma completo

SUPERLEGGERI Enzo Petriglia (Roma) c Pat Mc Cormack (Dublino) in 8 rounds

MEDIOMASSIMI Domenico Adinolfi (Ceccano) c Giuseppe Coppola (Voghera) in 6 rounds

Vincenzo Sciarrone (Roma) c Giancarlo De Carli (Voghera) in 6 rounds

SUPERWELTERS P Bianchi (Roma) c Mario Galli (Bologna) in 6 rounds

LEGGERI Sergio Molè (Roma) c Roberto Franceschi (Roma) in 6 rounds

La Lafforgue vince a Grouse Mountain

GROUSE MOUNTAIN 2

La francese Ingrid Fafforgue ha vinto la gara internazionale di slalom speciale femminile precedendo la sorella Britt e la campionessa del mondo dello slalom gigante Betsy Clifford (Canadà)

Editori Riuniti

nell'anno di Lenin

CHE FARE?

L'IMPERIALISMO

STATO E RIVOLUZIONE

L'ESTREMISMO

cofanetto di complessive pp 842 L 1 000

I quattro fondamentali scritti in cui si condensa il pensiero politico del grande rivoluzionario sovietico

Lenin

OPERE, VOL. XXXVIII

a cura di Ignazio Ambrogio

pp 752 L 3 800

L'edizione italiana più completa dei «Quaderni filosofici» un testo che è nella sua stesura integrale e filologicamente accurata uno strumento indispensabile nell'attuale approfondimento teorico del marxismo

OPERE, XLV

traduzione di Rossana Platone

pp 800 L 4 000

Lettere appunti telegrammi scritti fra il 1920 e il 1923 il periodo in cui Lenin promuove e definisce il passaggio dal «comunismo di guerra» alla «nuova politica economica» (NEP)